

## A Cavaria una serata per conoscere l'affido familiare

**Pubblicato:** Mercoledì 27 Settembre 2023



Il **Comune di Cavaria con Premezzo**, in collaborazione con il CTA (Centro di Terapia dell'Adolescenza), invita a **conoscere l'affido familiare**.

Cosa vuol dire accogliere un minore e vivere l'esperienza dell'affido? Chi può farlo? Il CTA (Centro di Terapia dell'Adolescenza), grazie alla collaborazione con il Comune di Cavaria con Premezzo, ha organizzato **una serata per rispondere a tutte le domande sul tema e presentare con l'occasione il nuovo servizio affidi del Distretto di Gallarate**: l'appuntamento è per il **28 settembre** nella sala consiliare del **municipio** (Piazza Pertini 75) alle ore 21,00.

Una serata per raccontare cosa è l'affido familiare, e come si può diventare famiglie affidatarie. Non solo attraverso la voce degli operatori che si occupano del servizio ma soprattutto **attraverso la testimonianza diretta delle famiglie che stanno vivendo l'esperienza** dell'accoglienza di un minore.

La serata sarà moderata dal Consigliere Comunale di Cavaria con Premezzo Avv. Barbara Chiaravalli (che grazie alla sua professione si è trovata spesso ad affrontare realtà di affido familiare) e sarà condotta dalla dott.ssa Francesca Panini e dalla dott.ssa Lavinia Mescieri (Assistenti Sociali del CTA Nucleo Affidi).

«L'obiettivo della serata è quello di promuovere e far conoscere l'affido familiare per aiutare i minori che vivono in situazioni familiari insostenibili» dice l'assessora al Sociale **Irene Adele Scaltritti**. «Accogliere un bambino, accompagnarlo per un tratto della propria vita, è un gesto nobile e generoso. Il

progetto di affido ha un tempo variabile ma determinato: **la durata cambia in base al bisogno del bambino e della famiglia d'origine**, la quale rimane sempre presente nella vita del minore. L'affido può essere a tempo pieno, quando il minore vive stabilmente insieme agli affidatari, oppure a tempo parziale, quando il bambino trascorre solo alcuni momenti della settimana o dell'anno con la famiglia affidataria».

«Sull'affido le informazioni che le persone hanno sono ancora molto poche e **spesso si crede che l'iter sia difficoltoso o che si richieda di essere una famiglia con determinate caratteristiche**. In realtà tutti possono fare la loro parte! Possono diventare affidatari persone single, coppie sposate o conviventi, con o senza figli. Non vi sono limitazioni basate sul genere, l'orientamento sessuale, il credo religioso o l'età. **Sono richieste disponibilità, affettività e volontà ad accompagnare per un tratto di strada più o meno lungo, un bambino o un ragazzo**, senza la pretesa di cambiarlo, ma aiutandolo a sviluppare e valorizzare le sue potenzialità e risorse e accettando ciò che appartiene al suo mondo, alla sua storia e alla sua famiglia. Mi auguro che la partecipazione alla serata sia numerosa, il tema è davvero importante e mi sta davvero a cuore».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it